

! Nel 2008 l'economia in tutto il mondo subì la crisi più grave dai tempi della Grande Depressione del 1929.

I governi di tutto il mondo tentarono di salvare le banche, erogando denaro ed assumendone il controllo.

Questo provocò pesanti indebitamenti pubblici.

In altri casi, come ha fatto Obama negli Stati Uniti, ci sono stati interventi diretti sull'economia con grandi investimenti di denaro.

In Europa una serie di banche vennero comprate dagli stati (i casi più importanti sono stati in Germania, Gran Bretagna e Paesi Bassi) o finanziate da investitori privati per essere salvate dalla crisi.

In Grecia la stagnazione economica ha causato una serie di tumulti sociali.

Anche paesi come l'Irlanda, la Spagna, il Portogallo e l'Italia hanno dovuto ricorrere a misure di austerità per far fronte alla crisi, causando una serie di problemi politici, oltre che economici.

Asia e Giappone, due grandi importatori, subirono le dure conseguenze di un enorme calo della domanda da parte dei consumatori europei e americani.

Le conseguenze

Studenti

Crisi economica e finanziaria

I presupposti

Alle origini della crisi ci fu (e c'è ancora) un forte squilibrio tra il mondo della finanza e la vera e propria economia del mondo – quella che si basa sui beni e sui servizi.

Questo significa che il denaro in circolazione aveva (ed ha tutt'ora) un valore molto più alto rispetto ai veri e propri beni in circolazione nel mondo.

Gli Stati Uniti decisero di ridurre le regole della finanza per rendere il sistema più libero ed efficiente.

Nel 1999 la Gramm-Leach-Bliley act introduce le holding bancarie annullando la differenza tra banche commerciali (deputate alla conservazione dei conti delle famiglie) e banche di investimento.

La principale conseguenza della legge del 1999 fu che i risparmi delle famiglie iniziarono ad essere utilizzati per operazioni finanziarie piuttosto rischiose.

I motivi

Negli anni Novanta i "mutui subprime" avevano permesso a molte famiglie americane di ottenere finanziamenti per comprare case senza offrire particolari garanzie.

Le famiglie si indebitarono molto perché le condizioni di questi mutui erano svantaggiose.

Le banche cedevano ad altri il proprio credito verso le famiglie, liberandosi dei rischi.

I mutui entravano così nel mercato finanziario: questo significa che potevano essere rivenduti ed inseriti in pacchetti finanziari in borsa.

Si pensava che i mutui fossero un investimento sicuro, e per questo un'enorme fetta dell'economia si stava reggendo su di essi.

Anche i CDS, credit default swaps, e cioè le assicurazioni sui mutui non pagati, vennero messi in pacchetti e venduti sul mercato.

Quando molte famiglie iniziarono ad essere in ritardo con il pagamento dei mutui, i prezzi delle case crollarono.

Siccome il valore di moltissimi pacchetti finanziari dipendeva dal prezzo delle case, i pacchetti finanziari persero valore.

Le banche potevano erogare molto meno denaro, limitando così gli investimenti di imprese e famiglie.

Alcune banche d'affari, come la Lehman Brothers (15 settembre 2008) iniziavano a fallire.

La crisi divenne globale perché tutto il mondo investiva nella borsa americana.

Il commercio internazionale crollò in modo impressionante.

Le varie tappe

Crisi economica e finanziaria

1. Nel 2008 l'economia in tutto il mondo subì la crisi più grave dai tempi della Grande Depressione del 1929.

2. I presupposti

- 2.1. Alle origini della crisi ci fu (e c'è ancora) un forte squilibrio tra il mondo della finanza e la vera e propria economia del mondo – quella che si basa sui beni e sui servizi.
- 2.2. Questo significa che il denaro in circolazione aveva (ed ha tutt'ora) un valore molto più alto rispetto ai veri e propri beni in circolazione nel mondo.
- 2.3. Gli Stati Uniti decisero di ridurre le regole della finanza per rendere il sistema più libero ed efficiente.
- 2.4. Nel 1999 la Gramm-Leach-Bliley act introduce le holding bancarie annullando la differenza tra banche commerciali (deputate alla conservazione dei conti delle famiglie) e banche di investimento.
- 2.5. La principale conseguenza della legge del 1999 fu che i risparmi delle famiglie iniziarono ad essere utilizzati per operazioni finanziarie piuttosto rischiose.

3. I motivi

- 3.1. Negli anni Novanta i “mutui subprime” avevano permesso a molte famiglie americane di ottenere finanziamenti per comprare case senza offrire particolari garanzie.
- 3.2. Le famiglie si indebitarono molto perché le condizioni di questi mutui erano svantaggiose.
- 3.3. Le banche cedevano ad altri il proprio credito verso le famiglie, liberandosi dei rischi.

3.4. I mutui entravano così nel mercato finanziario: questo significa che potevano essere rivenduti ed inseriti in pacchetti finanziari in borsa.

3.5. Si pensava che i mutui fossero un investimento sicuro, e per questo un'enorme fetta dell'economia si stava reggendo su di essi.

3.6. Anche i CDS, credit default swaps, e cioè le assicurazioni sui mutui non pagati, vennero messi in pacchetti e venduti sul mercato.

4. Le varie tappe

4.1. Quando molte famiglie iniziarono ad essere in ritardo con il pagamento dei mutui, i prezzi delle case crollarono.

4.2. Siccome il valore di moltissimi pacchetti finanziari dipendeva dal prezzo delle case, i pacchetti finanziari persero valore.

4.3. Le banche potevano erogare molto meno denaro, limitando così gli investimenti di imprese e famiglie.

4.4. Alcune banche d'affari, come la Lehman Brothers (15 settembre 2008) iniziavano a fallire.

4.5. La crisi divenne globale perché tutto il mondo investiva nella borsa americana.

4.6. Il commercio internazionale crollò in modo impressionante.

5. Le conseguenze

5.1. I governi di tutto il mondo tentarono di salvare le banche, erogando denaro ed assumendone il controllo.

5.2. Questo provocò pesanti indebitamenti pubblici.

5.3. In altri casi, come ha fatto Obama negli Stati Uniti, ci sono stati interventi diretti sull'economia con grandi investimenti di denaro.

5.4. In Europa una serie di banche vennero comprate dagli stati (i casi più importanti sono stati in Germania, Gran Bretagna e Paesi Bassi) o finanziate da investitori privati per essere salvate dalla crisi.

5.5. In Grecia la stagnazione economica ha causato una serie di tumulti sociali.

5.6. Anche paesi come l'Irlanda, la Spagna, il Portogallo e l'Italia hanno dovuto ricorrere a misure di austerità per far fronte alla crisi, causando una serie di problemi politici, oltre che economici.

5.7. Asia e Giappone, due grandi importatori, subirono le dure conseguenze di un enorme calo della domanda da parte dei consumatori europei e americani.